

Europee nell'area urbana L'ex deputato e l'ex magistrato riescono a superare i leader dei loro partiti. Mario Pirillo eletto a Strasburgo

Mancini e de Magistris i più votati

Trematerra e Caruso ottengono il maggior numero di preferenze nell'Udc e in SL

Arcangelo Badolati

Quattro nomi ricorrono, ben scanditi dai presidenti di seggio, durante la lettura delle schede elettorali: Silvio Berlusconi, Giacomo Mancini, Luigi de Magistris e Mario Pirillo. Quattro nomi che hanno segnato la corsa verso Strasburgo finita ieri pomeriggio in quest'angolo di Calabria. Le preferenze accordate a Berlusconi, premier in carica e grande comunicatore, non stupiscono. Il leader del PdL rincorreva il plebiscito e sapeva di poter contare su una strabiliante popolarità per nulla scalfita dalla vicenda di Noemi e dalla storia dei voli di stato. Molto di più impressiona, invece, il dato regalato dalle urne a Mancini classificatosi primo a Cosenza (4927) e Castrolibero (557) dove ha superato il capoluogo, e terzo a Rende dove ha raccolto 1496 preferenze. L'area urbana ha premiato il giovane uomo politico, continuatore di una stirpe illustre che tanto ha dato al Meridione. Impressiona il risultato ottenuto dall'ex deputato perchè è giunto senza che Mancini potesse contare su apparati di potere, posizioni di privilegio e rendite di sottogoverno.

Altrettanto significativa l'affermazione ottenuta dall'ex magistrato Luigi de Magistris, sceso in campo forte della sua fama di moralizzatore e d'incorruttibile uomo delle istituzioni. L'esponente dell'Italia dei Valori ha ottenuto il terzo posto a Cosenza (2141), il secondo a Castrolibero (366) e Rende (1506). L'ex pm ha doppiato il leader del suo partito, Antonio Di Pietro.

Forte, come previsto, il consenso ottenuto dall'assessore regionale all'Agricoltura, Mario Pirillo (Pd), classificatosi terzo a Cosenza (2219) e Castrolibero (269) e quarto a Rende (1161). La sua, ovviamente, era una posizione diversa rispetto a quelle di Mancini e de Magistris trattandosi di un amministratore regionale in carica voluto fortissimamente dal governatore Agazio Loiero. Pirillo siederà nell'emiclo del Parlamento europeo. Nella lista del Partito

democratico buone affermazioni hanno ottenuto nell'area urbana pure Liliana Frascà e l'eurodeputato uscente Gianni Pittella.

Per l'Udc l'ex senatore Gino Trematerra mantiene i voti di nicchia del suo partito con 711 preferenze nel capoluogo, 362 a Rende e 64 a Castrolibero. Trematerra è il candidato più votato del suo partito a discapito di vecchi leoni come Ciriaco Demita e Angelo Sanza.

Deludente, invece, nel PdL il consenso ottenuto dal presidente dell'Udeur, Clemente Mastella, che ha ottenuto 202 preferenze a Cosenza, 94 a Rende e 28 a Castrolibero.

Nella lista Sinistra e libertà il più votato è stato Franz Caruso con 1338 preferenze nel capoluogo, 233 a Castrolibero, e 650 a Rende. Meno entusiasmante il risultato ottenuto dall'ex sindaco di Cosenza, Eva Catizone, che ha ricevuto 883 voti nella città dei Bruzi, 100 a Castrolibero e 330 a Rende.

Nella lista di Rifondazione e Comunisti italiani non sfonda l'assessore regionale all'Urbanistica, Michelangelo Tripodi, con 62 preferenze a Cosenza, 36 a Rende, e 10 a Castrolibero.

Limitata l'incidenza della lista composta da Mpa, La Destra, e Alleanza di centro. Il candidato più votato è stato Giuseppe Carmelo Sergi che ha ottenuto il maggior numero di preferenze a Castrolibero (189) comune amministrato dal coordinatore regionale degli autonomisti di Lombardo, Orlandino Greco.

Infine i Radicali con Emma Bonino che hanno mostrato di avere ancora uno zoccolo duro di elettori. Insignificante il risultato avuto dalla Lega Nord con il suo candidato Giuseppe Del Giudice che a Cosenza ha ottenuto solo 28 preferenze.